

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1682 presentata da Ottria, inerente a "Contributo a favore delle Province per la sostenibilità dei servizi e ai cittadini in capo alle stesse"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1682.
La parola al Consigliere Ottria per l'illustrazione.

OTTRIA Domenico

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione riguarda i tagli dei trasferimenti statali a favore delle Province. Dalla cosiddetta riforma Delrio, anche da prima della riforma, le Province sono state oggetto di continui trasferimenti per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Mi pare che sul trasferimento totale degli Enti locali si è passati da 8,4 miliardi di spesa nel 2011 a 4,7 miliardi nel 2016.

È evidente che tutto questo si riflette sulla quantità e qualità, soprattutto, dei servizi che questi enti devono svolgere.

Questo è stato anche frutto della legge n. 96 dello scorso giugno, nell'ambito di materie finanziarie a favore degli enti territoriali, dove all'articolo 20 è previsto che, per le Province delle Regioni a Statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali sia attribuito un contributo complessivo di 180 milioni per gli anni 2017 e 2018. Mi pare che per il 2019 si scenda a 80 milioni.

Nella seduta del CAL dello scorso 19 luglio all'unanimità è stata richiesto, su sollecitazione arrivata dall'ANCI per conto delle Province di Alessandra e Vercelli, alla Giunta regionale di valutare la possibilità di presentare un ricorso presso la Corte Costituzionale, in merito alla legittimità di questo provvedimento, dell'articolo 20 della manovra correttiva. In quella parte vengono attribuite alle Province i contributi che ho sopra citato.

Risulta evidente come tali somme siano assolutamente insufficienti per il funzionamento di funzioni che sono assegnate alle Province. Questo fa sì che non sia più possibile erogare servizi essenziali per i cittadini, che si trovano in una situazione per cui l'opinione pubblica non capisce come mai i servizi che dovrebbero essere nell'ordinarietà delle funzioni di questi enti, in realtà fanno molta fatica a essere svolti. Penso alla manutenzione delle strade, soprattutto. Penso alla manutenzione delle scuole pubbliche, quindi possiamo immaginare quale potrebbero essere le conseguenze. Penso al taglio dell'erba lungo molte strade. Tutto questo dà un'immagine e una funzionalità alle Province sicuramente ridotta al minimo.

Ricordo, in ultimo, che a oggi solo due Province, Biella e Cuneo, sono riuscite ad approvare i bilanci di previsione, mentre le altre sono in evidente difficoltà.

Alla luce di tutte queste considerazioni e della richiesta del CAL, chiedo alla Giunta quale sia la posizione in ordine ad un eventuale sollecito al Governo affinché le risorse attribuite alle Province siano incrementate.

PRESIDENTE

La parola al Vicepresidente Reschigna per la risposta.

RESCHIGNA Aldo, *Assessore agli enti locali*

La Giunta condivide gli elementi di preoccupazione e i temi che sono stati posti al centro dell'interrogazione a risposta immediata.

In merito ai contenuti della stessa, noi riteniamo che anche le risorse aggiuntive che sono state attribuite al sistema delle Province con il decreto legge n. 50 siano insufficienti rispetto alla necessità di finanziamento delle funzioni fondamentali statali che, ancora oggi, la riforma Delrio affida alle Province.

In questo, non solamente in relazione al decreto legge 50, ma da mesi a questa parte, oserei dire anni, l'Amministrazione regionale è costantemente tesa a porre al Governo la questione dell'urgenza di una riflessione in merito non solo all'attuazione della legge Delrio, ma soprattutto alle condizioni che consentano alle Province di svolgere le funzioni fondamentali.

Posso garantire al Consigliere Ottria che l'attenzione è massima da parte dell'Amministrazione regionale.

Circa la questione posta dalle due Province e assunta dal CAL circa le intenzioni dell'Amministrazione regionale di promuovere giudizio di costituzionalità nei confronti dell'articolo 20 del decreto legge 50, posso dire che la Giunta regionale ha deciso di proporre giudizio di costituzionalità sull'articolo 39 del decreto legge 50, quello che assolutamente subordina l'erogazione di una quota pari al 20 per cento del fondo nazionale di trasporti all'effettivo pagamento, entro il 30 giugno di ogni anno, delle competenze alle Province a seguito dell'attuazione delle leggi regionali di attuazione del Delrio.

Sotto questo profilo, l'Avvocatura ha avuto disposizioni di proporre giudizio di costituzionalità, perché è un po' buffo lo Stato che non garantisce le risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali alle Regioni, ma si preoccupa talmente tanto delle sorti delle Province da penalizzare le Regioni, se non pagano entro il 30 giugno le spettanze previste dalla legge regionale al sistema delle Province, ledendone così l'autonomia.

Su questo noi abbiamo promosso, e promuoviamo, giudizio di costituzionalità. Non è intenzione della Giunta regionale sollevare, invece, azione di costituzionalità sull'articolo 20. Non perché non condividiamo il fatto che con queste risorse non si risolvono i problemi delle Province, ma perché sono risorse aggiuntive. Rischia di essere un po' strano che noi andiamo a impugnare una norma che, comunque, anche se in modo insufficiente, ha aggiunto delle risorse alle Province con il rischio di tornare a una situazione, quella della legge di bilancio, più gravosa.

OMISSIS

(Alle ore 15.36 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.39)

